



Con il patrocinio del
Parlamento europeo



REGIONE LIGURIA



Sotto l'alto patrocinio
di Vladimir Špidla,
Commissario europeo



Provincia di Genova

Bando Europeo per l'assegnazione di una borsa di studio per un progetto di ricerca sul “Gender Budgeting” in ricordo di Fiorella Ghilardotti

Premessa

Cos'è il gender budgeting

Il Gender Budgeting è uno strumento per programmare e valutare come l'impiego delle risorse pubbliche influisce sulla vita di uomini e donne.

Il gender budgeting è quindi è una metodologia di analisi delle scelte di bilancio e dell'impatto che queste hanno nei confronti di uomini e donne, che applica la prospettiva della parità di genere in tutte le politiche, a tutti i livelli e stadi, da parte di tutti i soggetti normalmente coinvolti nei processi decisionali della politica, perseguendo obiettivi di equità, trasparenza, efficacia ed efficienza.

L'impegno dell'Onorevole Ghilardotti per la promozione del gender budgeting nell'Unione Europea

Nel corso del suo impegno istituzionale l'On.le Fiorella Ghilardotti ha introdotto nei lavori del Parlamento Europeo e nelle sue risoluzioni la teoria dell' “analisi di genere dei bilanci pubblici”, uno dei temi indicati dalla risoluzione derivante dalla Conferenza dell'O.N.U. svolta a Pechino nel 1995.

Nel gennaio 2003 la Commissione Diritti delle donne e Pari opportunità ha dibattuto sul tema proposto attraverso le esperienze del Governo Basco, dell'Università di Scozia e della Provincia di Genova. In seguito l'On.le Ghilardotti ha relazionato al Parlamento Europeo chiedendo:

“... alla Commissione, agli Stati membri, ai governi locali e regionali di attuare il gender budgeting.... Che la strategia del gender budgeting divenga una “procedura parlamentarizzata” all'interno del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, regionali e locali, avendo particolare riguardo ai paesi in via di adesione”

“... agli Stati membri di utilizzare e promuovere l'applicazione degli strumenti e metodi del gender budgeting accompagnati da statistiche specifiche disaggregate per genere, indicatori e benchmark sulla

parità tra i sessi in modo che le politiche di bilancio volte alla raccolta e alla spesa di denaro siano strutturate ed attuate con l'obiettivo di promuovere la parità tra uomini e donne..”

Nel dicembre 2003 è stata emessa la Risoluzione del Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione sul gender budgeting – la definizione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere.

La “Tabella di marcia per la parità tra donne e uomini “ (pubblicata dalla C.E. 1/3/2006 e richiamata nel Patto per la Priorità di genere” allegato alle conclusioni del Consiglio del 23-24 marzo u.s.) ha quindi incluso il sostegno alla “valutazione dell’impatto rispetto al genere e il bilancio di genere” fra le azioni chiave

Il gender budgeting in Italia

In questi anni, in Italia, vi sono state diverse occasioni di sperimentazione nell’applicazione dell’analisi di genere ai bilanci pubblici, che si sono avvalse dell’input derivante dalla risoluzione europea superando l’assenza di normativa nazionale, ed hanno potuto così introdurre concrete esperienze di ri-classificazione delle scelte pubbliche a favore di uomini e donne.

Nel 2003 le Province di Genova, Modena e Siena hanno siglato un protocollo di intesa per lo scambio di buone prassi e la diffusione presso altri enti delle metodologie di analisi.

L’interesse suscitato da queste iniziative ha portato ad un ampliamento del protocollo di intesa, e ad altri protocolli ad esso collegati rispetto ai comuni: dal 2003 ad oggi partecipano a tali accordi anche le Province di Alessandria, Ancona, Ferrara, Firenze, La Spezia, Milano, Parma, Pesaro-Urbino, Torino, e i Comuni di Aosta, Genova, Cuneo, Firenze, Rimini, Siena, Torino, Sestri Levante, Collegno, Pinerolo, per una popolazione rappresentata di circa 10,5 milioni di abitanti.

L’esperienza di rete territoriale in Italia ha suscitato un importante interesse, anche a livello europeo, poiché rappresenta un approccio sistematico e coordinato tra enti nell’applicazione del gender budgeting a livello locale.

Le motivazioni per una borsa di studio in ricordo di Fiorella Ghilardotti

La rete ha avuto in questi anni un importante sostegno da parte dell’Onorevole Ghilardotti, la quale non ha fatto mai mancare un incoraggiamento costante e un incessante stimolo all’impegno in nuovi ed innovativi progetti.

Oltre ad una indimenticabile umanità, che ha reso prezioso ogni incontro, l’Onorevole Ghilardotti ha contribuito alla creazione della rete proponendo un sistema di valori, sia politici che istituzionali, che realmente si pongono alla base di ogni percorso ad oggi intrapreso nelle iniziative di gender budgeting promosse in Italia ed in Europa.

La proposta di ricordare l’Onorevole Ghilardotti attraverso una borsa di studio ad un progetto di ricerca vuole dunque essere non solo uno spunto per ricordare la persona e il politico, ma rappresenta un richiamo a raccogliere la sua importante eredità, morale e politica, proseguendo nell’impegno di approfondimento e di analisi nei processi di gender budgeting.

Il Comitato d’Onore

Allo scopo di accrescere la visibilità della borsa di studio, la Provincia di Genova ha costituito un Comitato d’Onore di cui hanno accettato di far parte: **Mercedes Bresso**, *Presidente del Gruppo PSE al Comitato delle Regioni*; **Anna Colombo**, *Segretaria generale Gruppo Socialista al Parlamento europeo*; **Zita Gurmai**, *Vicepresidente della commissione per i diritti della donna e l’uguaglianza di genere del*

Parlamento europeo; **Rodi Kratsa-Tsagaropoulou**, Vicepresidente del Parlamento europeo, **Pia Locatelli**, Parlamentare europea, Presidente dell'Internazionale socialista donne; **Luisa Morgantini**, Vicepresidente del Parlamento europeo; **Pasqualina Napoletano**, Parlamentare europea, Vicepresidente del Gruppo Socialista al Parlamento europeo; **Luisella Pavan-Woolfe**, Ambasciatore Rappresentante della Commissione europea presso il Consiglio d'Europa, **Barbara Pollastrini**, Ministra per i Diritti e le Pari Opportunità, **Francesca Ratti**, Direttore generale della Comunicazione al Parlamento europeo, **Rosa Rinaldi**, Sottosegretaria al Lavoro e alla Previdenza sociale, **Amalia Sartori**, Parlamentare europea, Ufficio di presidenza del [Gruppo del Partito popolare europeo \(Democratici-cristiani\) e dei Democratici europei](#) al Parlamento europeo, **Margot Wallström**, Vicepresidente della Commissione europea.

Art. 1

La borsa di studio

La Provincia di Genova, insieme alla rete dei Comuni e delle Province che aderiscono al Protocollo di intesa per la promozione del Bilancio di genere, con il patrocinio del Parlamento europeo, del Commissario europeo all'Occupazione, Affari sociali e Pari Opportunità Vladimir Spidla e della Regione Liguria, indice una borsa di studio a livello europeo per una ricerca sul "Gender Budgeting" di importo pari a €3.000,00, (al lordo di ogni ritenuta dovuta per legge italiana).

Tale importo sarà conferito al/la vincitore /trice nel seguente modo:

- 1.500 € alla firma del contratto di avvio della ricerca
- 1.500 € al momento della consegna della ricerca conclusa.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Possono presentare il progetto per l'assegnazione della borsa tutti i cittadini dell'Unione europea iscritti nell'anno accademico 2007-2008, ai corsi di laurea specialistica, e gli iscritti al dottorato di ricerca o corrispondente percorso di studi a livello europeo.

E' ammessa anche la presentazione di tesi di laurea e di dottorato; non sono ammessi lavori realizzati in forma collettiva.

Art.3

Documenti da presentare per la candidatura

I candidati dovranno presentare i seguenti documenti in lingua italiana o inglese:

- La domanda di candidatura contenente una sintesi del progetto di ricerca che si intende sviluppare, secondo il modello predisposto (allegato 1);
- un curriculum vitae in formato europeo
- una lista di pubblicazioni, se presenti
- una lettera di sostegno del progetto di ricerca da parte di un docente supervisore
- la certificazione dell'iscrizione al corso di laurea specialistica o al dottorato di ricerca o equivalenti a livello europeo

Art. 4

I contenuti dei progetti

Tenendo presente le esperienze di gender budgeting già condotte in Europa, i progetti di ricerca dovranno maturare innovative chiavi di lettura che offrano un contributo di analisi e di conoscenza alle tecniche di gender budgeting ad oggi sperimentate.

Sono ammessi progetti che si riferiscono a una lettura di genere dei bilanci pubblici, sia a livello locale e territoriale, che regionale o nazionale, e che propongano sia un approccio di tipo metodologico che di sperimentazione.

Pur riferendosi sempre ad una lettura di genere dei documenti finanziari pubblici, sono ammessi progetti che propongano letture specifiche ed approfondite di specifici ambiti di intervento (a titolo di esempio: sociale, lavoro, cultura, sport, trasporti, etc)

Ai candidati è lasciata inoltre libera scelta delle tematiche da trattare (aspetti normativi, organizzativo/gestionali, studi di approfondimento tecnico, etc).

La ricerca, una volta redatta e conclusa, dovrà essere prodotta in lingua inglese o italiana, sia su carta che su supporti informatici.

Art.5

Valutazione dei progetti di ricerca

La Commissione di Valutazione sarà composta da tre tra funzionari ed esperti dell'amministrazione Provinciale di Genova, eventualmente integrata da un funzionario delle province e comuni aderenti alla rete sopra citata. La commissione concluderà i lavori entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando. La Commissione giudicante valuterà, sulla base di criteri di qualità, di innovatività e fattibilità della proposta, il progetto meritevole della borsa;

Art.6

Assegnazione della borsa di studio

Al vincitore della borsa di studio verrà inviata comunicazione dell'esito positivo.

La graduatoria finale dei progetti verrà pubblicata sul sito www.provincia.genova.it e www.genderbudget.it

Gli elaborati presentati non saranno restituiti.

Il vincitore accorda alla Provincia di Genova la facoltà di far uso dell'elaborato, anche ai fini di pubblicazione, a condizione che ne sia citato l'autore.

Art. 7

Modalità di presentazione della candidatura

Le domande di candidatura ed i relativi allegati devono essere presentate in busta chiusa indicante la seguente dicitura: *Proposta di progetto di ricerca sul "Gender Budgeting"*, al seguente indirizzo:

Provincia di Genova

Area Politiche per il Lavoro

Ufficio sviluppo progetti e ricerca fonti finanziarie

Via Cesarea, 14

16121 Genova

Italia

Entro e non oltre il **15 febbraio 2008**. Per le domande pervenute successivamente a tale data farà fede il timbro postale.

Informazioni ulteriori sul bando possono essere richieste a: Eurete Srl tel. +39 010 2091270 Fax + 39 010 2542183 e-mail: segreteria@eurete.it